

ANTEPRIMA TV

« Alle prese con... le pensioni »

Quella tragica odissea dell'imprevidenza sociale

Sulla Rete due un'inchiesta di Aldo Forbice su un problema più che scottante

Puntare la telecamera sullo sportello di un ufficio statale garantisce da sé solo spettacolo. Se lo sportello è quello di una sede Inps è sempre dramma. Nelle prime sequenze del filmato che la Rete due manderà in onda questa sera (alle 21,40, in anteprima)...

C'è la giovane donna, vedova, in attesa della pensione del marito che risponde con un secco « voi a fine mese lo stipendio lo pigliate » al funzionario Inps che, con educazione, la spiega perché ci vuole ancora tempo perché vengono riconosciuti i diritti elementari.



BASTA CON LE PENSIONI DI FAME. che non possono superare un certo tetto di pensione e altri che possono tranquillamente avere pensioni d'oro. C'è chi può andare in pensione dopo 19 anni circa con un'ottima pensione e chi neppure dopo 35 anni di contribuzione...

commisione (ne parla nell'inchiesta il vice presidente dell'Inps, Arvedo Forni) fra previdenza e assistenza. Non ti do un lavoro ma chiudi un occhio se chiedi la pensione di invalidità. Qui forse l'inchiesta mostra un po' il fiato corto. Quei candidati alla pensione di invalidità di Anellino che il conduttore della Rete due intervista chiamano oggettivamente in causa il boss della cittadina campana, ma di questo gentilium non si parla.

SPAZIOFESTIVAL

Uno spadaccino fifone dalle cento spaccionate

A colloquio con Sereni traduttore de «L'illusion comique»

MILANO — «L'illusion comique» di Cornelle allestita dal Piccolo Teatro di Milano, è andata in scena, in «prima» per la metropoli lombarda, lunedì scorso nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco, nell'ambito delle iniziative culturali della Festa nazionale dell'«Unità».

Che cosa ne pensa dell'idea di rappresentare «L'illusion comique» in questa Festa dell'«Unità»? «Penso che il lavoro di Cornelle potrebbe venire inteso come un'opera indirizzata soprattutto alla gente di teatro. Mi pare quindi opportuno rappresentarla invece davanti a una grande platea».

«L'illusion comique», con la regia di Walter Pagliaro, un giovane regista di cui si dice un gran bene, è lo spettacolo che rappresenta un punto di incontro tra una prestigiosa istituzione teatrale come il Piccolo e una grande manifestazione popolare come la Festa nazionale dell'«Unità».

PROGRAMMI TV



Sopra, Rudolph Nureyev a «Maralona d'estate»; sotto, Peter Falk, il tenente Colombo

- Rete 1
13 MARATONA D'ESTATE - (C) - Rassegna internazionale di danza «Don Chisciotte» con R. Nureyev
13,30 TELEGIORNALE
18,15 LA FIABA QUOTIDIANA - (C)
18,20 DISEGNI ANIMATI
18,50 GLI STREPITOSI ANNI DEL CINEMA - (C) - «I film storici»
19,20 HOPALONG CASSIDY - (C) - « Nevada »
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - (C)
20 TELEGIORNALE
20,40 RACCONTI DELLA FRONTIERA - Telefilm - «Il pistolero» - (C)
21,30 LA SECONDA GUERRA MONDIALE - «Ultra secret» - (3. puntata)
22,20 MERCOLEDÌ SPORT - Calcio: Argentina-Germania Ovest
TELEGIORNALE
Rete 2
13 TG2 ORE TREDICI
13,45 INCONTRO CON ROBERTO BALOCCHIO - (C)
18,15 UN CANE DI NOME BROWN - (C) - Telefilm
18,40 E ARRIVATA LA RADIO - (C) - Disegno animato
18,50 TG2 SPORT SERA - (C)
19,10 BARBAPAPA - (C) - Disegni animati
19,15 UN UOMO IN CASA - (C) - Telefilm
PREVISIONI DEL TEMPO - (C)
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 COLOMBO - (C) - Il terzo proiettile - Telefilm
22 ALLE PRESE CON... LE PENSIONI - (C)
TG2 STANOTTE
TV Svizzera
ORE 19,05: Per i bambini; 19,50: Telegiornale; 20,05: Uno squello in pericolo; 20,35: Segni; 22,45: Le avventure di Philippe Rouvel sulle strade di Francia - Film.
TV Capodistria
ORE 21: Cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,30: Le teste calde - Film; 23: Telesport.
TV Francia
ORE 15,15: Il mago - Telefilm; 16,10: Recré A2; 18,30: E' la vita; 18,50: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,55: Varietà.
TV Montecarlo
ORE 17,45: Cartoni animati; 19,15: Il mio amico Bottoni; 19,45: Tete menu; 21: Copacabana Palace - Film.

OGGI VEDREMO

Un'orgia di telefilm

Le redazioni dei giornali sono sommerse in questi giorni da foto provenienti da viale Mazzini e dintorni raffiguranti affollati set dove si lavora febbrilmente, primi piani e mezzi busti di questo o quell'interprete, registi telecamerizzati, manici di sudore. Tanta fatica per assicurare una stagione televisiva targata Rai, stracarica di sceneggiati, commedie, quiz, varietà. Tutta roba che arriverà sui teleschermi, probabilmente nel corso dell'inverno o nella primavera dell'anno prossimo (o chissà quando). Tutta roba che dimostra quanto si lavori in Rai e quanto siano non sempre fondate le tante accuse di chi si lamenta sulle scarse occasioni di lavoro offerte dall'ente.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 8,40: Intermesso musicale; 9: Radioanch'io; 11: Drops music; 11,30: Incontri musicali del mio tempo; 12,03 e 13,15: Voi ed io '79; 14,03: Musicalmente; 14,30: Di grasso di magro?; 15,03: Italy; 15,35: Errepiuno estate; 16,40: Incontro con un VIP; 17: Alitana; 17,30: Globetrotter; 18: Dylan - Un po' di più; 18,30: Combinazione suono; 19,20: Asterisco musicale; 19,30: Chiamata generale; 20: La bella verità; 20,35: Taxicon; 21,03: Audiodrammi d'amore; 21,55: Disco conque e dintorni; 22,30: Estate, rotocalco a colori; 23: Prima di dormire bambina.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,50; 6: Un altro giorno musica; 9,20: Domande a Radiodue; 9,32:

contati cinque. Tutti o quasi di importazione statunitense. La cosa, ne siamo certi, non dispiacerà troppo ai telespettatori ma è possibile che non si riesca a vedere anche qualcosa d'altro? Certo, c'è il programma sulle pensioni ed anche un po' di calcio in Mercoledì sport, ma ci sembra troppo poco.
Tutti questi telefilm hanno il sapore del tappabuchi, considerato anche che, nella maggior parte dei casi, si tratta di vecchie serie regalate da oltre oceano a buon prezzo. E' così per il tenente Colombo e per la serie che riceve il battesimo da questa sera, Hopalong Cassidy, cavallo di battaglia dell'attore William Boyd.
Colombo sulla Rete due, Hopalong Cassidy sulla uno. Ma non è finita: alle 20,40 su quest'ultima rete arrivano i fratelli Baudine con i loro Racconti della frontiera, mentre sulla seconda rete, alle 18,15, troviamo Un cane di nome Brown e, alle 19,15, Un uomo in casa.
Mentre quel simpatico del tenente Colombo è alle prese con un falso rapimento finito però male, sul versante western non mancherà il consueto trionfo dei buoni sui cattivi (soprattutto in Hopalong); e nei Racconti a fare il duro è un giovanotto, a cui hanno ucciso i genitori, dal grilletto assetato di vendetta.
Gli altri due telefilm calameranno l'attenzione soprattutto dei nostri figli. Ma, se avete tempo, portateli a vedere qualche film di Topolino. (p. cer.)
«Storia di Genji, il principe splendente»; 10,12: La luna nel pozzo; 11,32: Cinquanta è bello; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: A ruota libera; 13,40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15-19,30: Radiodue estate; 16: Thrilling; 16,50: Hit parade; 18,40: «Ci tarsi addosso»; 19,25: Radiodue commiato; 20: Spazio X, formula 2.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 8,45,

Una novità presentata a Radiouno

Bussotti scava nella memoria delle guerre

Nell'opera la figura di un partigiano medaglia d'oro

Certo, non si può presentare tutto, ma è successo che andando in onda, ieri sera, una novità assoluta - Le rarità, Potente di Sylvano Bussotti, trasmessa da Radiouno, il Radiocorriere sia stato zitto del tutto.
La novità radiofonica di Bussotti partecipa, peraltro, al Premio Italia e, nel prossimo mese di ottobre, avrà a Venezia una trasposizione scenica. Il libretto di Romano Amidei prevede già questa eventualità attraverso una minuziosa serie di didascalie dalle quali, però, l'ascoltatore non ricava alcun profitto perché non vengono lette. Al primo ascolto, pertanto, non per sprovvedutezza quanto proprio perché privi d'informazione, si rimane attratti e respinti da queste «rappresentazioni liriche».



Al partigiano «Potente» (Aligi Barducci) è dedicata la novità di Sylvano Bussotti

La guerra, le voci, le parole con i loro significati immediati e nascosti, dischiudono il centro vitale dell'opera, costituito dalla figura di un particolare soldato: Aligi Barducci, comunista, medaglia d'oro della Resistenza, conosciuto con il nome di Potente, ucciso dai nazisti. Così si arriva al monumento che a Firenze vengono a ribaltarla radiofonica né cerimonie né discorsi; la memoria del partigiano è tutta affidata al ricordo confuso e affettuoso della Signora Giulia, un'anziana maestra che aveva avuto per scolaro il Barducci.
Il ricordo cresce - cresce anche nella musica che si fa a mano a mano più fitta e grondante di suoni - finché la vecchiaia, superando il legame maestra-scolaro, madre-figlio, immagina di essere l'immortalità di Potente la cui statua, riscalda d'amore. La Signora Giulia morirà come travagliata da un parto impossibile.
L'intensa partecipazione a quei fatti viene, sul finire dell'opera, estesa da Bussotti ad altre morti e ad altre pietà. Un coro di voci infantili, in fatti, rievoca la memoria di Pierpaolo Pasolini, per cui un carro armato e un'auto sportiva si incontrano come identici strumenti di morte.
La vocalità alta e dolente, le sonorità scolorite e di levigato impasto, rotte a volte da impeti più risentiti, fanno questa musica rara e preziosa pur tra le rarità che punteggiano l'arte di Bussotti.

Denuncia di Romain Gary a Parigi

«Le calunnie dell'FBI hanno ucciso la Seberg»

PARIGI — Ancora polemiche dopo il suicidio dell'attrice americana Jean Seberg, trovata morta sabato sera nella sua automobile. Romain Gary, ex marito della Seberg, ha tenuto ieri una conferenza stampa, su richiesta del figlio Diego, nella quale ha accusato l'Fbi di essere responsabile del suicidio della moglie. L'ente investigativo americano avrebbe infatti fatto pubblicare su un grande giornale (nel 1970) un articolo falso e profondamente diffamatorio nel quale si diceva che l'attrice attendeva un figlio da un dirigente delle «Pantere nere»; Jean Seberg - ha proseguito lo scrittore francese - è stata distrutta dalla Fbi e dal tono minaccioso di quelle insinuazioni.
Effettivamente nell'ultimo scorcio degli Anni Sessanta, Jean Seberg si era interessata alla causa delle «Pantere nere»; ma anche recentemente, in un'intervista, aveva denunciato di essere rimasta vittima di una trama dell'Fbi intesa a screditarla a causa del suo atteggiamento verso l'organizzazione. Aveva anche ricordato che quando lesse quel famoso articolo era incinta di sette mesi; il fastidio fu tale che fu colpita immediatamente dalle doglie. Il bambino nacque morto. In seguito Jean Seberg fece causa per diffamazione e le furono assegnati 5 mila dollari di indennizzo.
Romain Gary ha detto ieri che «dopo l'accaduto Jean divenne preda di continue crisi nervose: ogni anno, nell'anniversario della nascita del bambino morto, lei cercò di togliersi la vita». Il bimbo fu sepolto in una bara di vetro, ed era bianco. Lo scrittore ha proseguito mostrando alcune copie di documenti Fbi, secondo i quali l'attrice doveva essere «neutralizzata» perché aveva «dato assistenza finanziaria alle «Pantere nere»».
Romain Gary ha detto ai giornalisti: «Mio figlio ha letto sui giornali che un film ricavato da uno dei miei libri (Clair de femme), è indirettamente responsabile della morte di sua madre. E' falso. E' in un altro libro che io parlo di Jean. Il giovanotto che è la fonte di questa informazione e che sostiene di essere il marito di Jean Seberg è un innocente mitomane».

«Il cinema e la città» a Ferrara

Sette film che il mercato non vuol far vedere

Nostro servizio
FERRARA — Mentre si spengono le luci della Mostra del cinema di Venezia, il comitato per le manifestazioni culturali di Ferrara ripropone, anche quest'anno, la sua manifestazione: «Il cinema e la città. La rassegna (che si apre oggi) ha cambiato formula, pur mantenendo intatta la sua struttura di incontro del cinema di qualità con il pubblico della città. E' stato infatti abolito il voto che gli spettatori dovevano attribuire al film proiettato su proposta di alcuni critici italiani. La manifestazione si articolerà su tre precisi filoni: il primo sarà caratterizzato dalla proiezione di sette film pregevoli che non trovano spazi nella distribuzione commerciale. Le opere presentate saranno: Il premio di Serghèj Mikhailin (URSS, 1975), L'ubero dei desideri di Tenghis Abuladze (URSS, 1978), Le giorni di Claire (Francia, 1970) di Eric Rohmer, Gole, l'île d'amour di Valerian Borowczyk (Francia, 1968), L'uomo del pallone di Marco Ferreri (Italia, 1964), La città del sole di Gianni Amelio (Italia, 1973) e Passaggio di morte di Istvan Gaál (Ungheria, 1971).
La seconda parte della manifestazione è incentrata su un ciclo di film, «La memoria del cinema»: saranno proiettati al pubblico opere di cinepresa che rappresentano aspetti molto significativi della storia del cinema. La rassegna vuole fare conoscere al più vasto pubblico le opere più rappresentative e significative della cinematografia di solito riservate agli addetti dei lavori: potranno così vedere: La réste du jeu di Jean Renoir (Francia, 1939), Une partie de campagne di Jean Renoir (Francia, 1939), Die strasse di Karl Grune (Germania, 1923), Il tesoro di Atre di Mauritz Stiller (Svezia, 1919), Il cartellone della morte di Victor Sjostrom (Svezia, 1929), La peccatrice di Amleto Palmieri (Italia, 1940), Darò un milione di Mario Camerini (Italia, 1935), Citizen Kane di Orson Welles (USA, 1941), Aletta di Jakob Protazanov (URSS, 1916). Anche per queste pellicole ci sarà la traduzione simultanea o i sottotitoli italiani. Mentre la prima rassegna è stata elaborata utilizzando l'elenco dei film proposti dai soci del Sindacato critici cinematografici, questa è stata preparata in collaborazione con la Cineteca nazionale di Roma, presso la quale i film sono conservati. Le proiezioni saranno concluse dalla tradizionale manifestazione in piazza, dove sarà proiettato il film di Vito Pandolfi Gli ultimi (Italia, 1963).
Per concludere l'ultima parte della rassegna sarà dedicata al problema della censura, con un convegno del 21 al 23 settembre intitolato «Cinema e potere: la censura cinematografica in Italia dal 1945 al 1962».
Il convegno sarà aperto da una relazione del senatore Giuseppe Branca; vi saranno inoltre relazioni di Costello, Bernaguzzi, Tinazzi, Rossi, Mida. Sono annunciati interventi e comunicazioni di Brunetta, Morandini, Abruzzese, Massaro e parteciperanno in qualità di testimoni Lizzani, Vancini, Ferreri e Berto Lucci.
Giacomo Martini

Advertisement for 'Grecia' travel package. It features the word 'Grecia' in large letters, a hot air balloon illustration, and details about the itinerary, transport, and price (310,000 Lire). It also mentions 'UNITA VACANZE' and provides contact information for the organizing company in Bologna.

Advertisement for 'Un solo viaggio per otto Saloni' (One trip for eight salons). It features a list of eight salons (Asterisco, Confezione, Carnicina, Sportsreal, Abbigliamento bambino, Abbigliamento uomo, Abbigliamento donna, and Abbigliamento notte) with corresponding icons. It also includes a phone number (136979 BOLOGNA) and contact information for 'Sait Modamaglia'.